

Padova, 16 marzo 2020

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Padova
Prof. Rosario Rizzuto

e p.c. Al Direttore Generale
dell'Università degli Studi di Padova
Ing. Alberto Scuttari

Alla responsabile dell'ufficio
Ambiente e Sicurezza
dell'Università degli Studi di Padova
Dott.ssa Barbara Melloni

Ai Rappresentanti dei Lavoratori
per la Sicurezza
dell'Università degli Studi di Padova

Al Comitato Unico di Garanzia
dell'Università degli Studi di Padova

Alle R.S.U. e alle OO.SS.
dell'Università degli Studi di Padova

Al Settore Relazioni Sindacali
dell'Università degli Studi di Padova

OGGETTO: Emergenza Covid-19 – Applicazione del Decreto Legge del 2 marzo 2020, n. 9.

Visto la situazione emergenziale venutasi a creare a causa del diffondersi sia a livello territoriale che nazionale dell'infezione dovuta dal Covid-19, con la presente nota ritengo utile evidenziare che il nostro Ateneo **non sta applicando** quanto prescritto dal Decreto Legge in oggetto. In particolare segnaliamo che i commi 1 e 3 prevedono:

*“1. Il periodo trascorso **in malattia o in quarantena con sorveglianza attiva, o in permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva, dai dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dovuta al COVID-19, è equiparato al periodo di ricovero ospedaliero.**”*

*“3. Fuori dei casi previsti dal comma 1, **i periodi di assenza dal servizio dei dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, imposti dai provvedimenti di contenimento del fenomeno epidemiologico da***

Via Risorgimento, 9 - 35129 PD | Codice Fiscale 92268130280

Tel - Fax: 049.827.1814 | email: sindacato.gilda.unipd@fgudipartimentouniversita.org |
<http://unipd.fgudipartimentouniversita.org>

*COVID-19, adottati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, **costituiscono servizio prestato a tutti gli effetti di legge**. L'Amministrazione non corrisponde l'indennità sostitutiva di mensa, ove prevista."*

In particolare quanto previsto al comma 3 del D.L. consentirebbe da una parte, di evitare un inutile trattamento discriminatorio fra quanti hanno ancora ferie residue 2019 e quanti le hanno già consumate, dall'altra di conservare tale istituto, visto l'attuale incertezza della durata del periodo in cui sarà necessario non recarsi al lavoro, in futuro, considerando anche che quanto previsto dalla nota del 13-03-20 Prot. n. 146347 a firma del M.R. e del D.G. non limita l'utilizzo del congedo ordinario al solo 2019 e non considera la particolare situazione dei colleghi a tempo determinato.

Infine chiediamo l'applicazione di quanto espresso nel Decreto Legge in oggetto e la ridefinizione di quanto disposto nell'allegato 3 (Ricorso alle ferie) della nota 13-03-20 Prot. n. 146347, per evitare inutili contenziosi che nella attuale situazione emergenziale ritengo siano del tutto inappropriati.

In attesa di un positivo riscontro vi invio cordiali saluti.

Il Coordinatore FGU Gilda Unams di Ateneo
dr Andrea Berto

